Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

Comitato per il controllo analogo di Equitalia Giustizia s.p.a.

Al Sig. Amministratore delegato di Equitalia Giustizia
s. p. a.
ROMA

e p.c. Al Capo di Gabinetto
SEDE

DIRETTIVA N. 1
(Riunione del 1° marzo 2018)

Oggetto: Recupero dei crediti di giustizia

Il piano triennale 2018-2020, trasmesso da codesta Società con nota del 4.1.2018, prot. n. 356/2018, evidenzia una sensibile riduzione della produzione negli anni 2016–2017 a fronte di un aumento delle note ricevute, nel medesimo periodo, dalla Società.
Esiste una enorme giacenza di sotto-fascicoli da lavorare, calcolata in numero di 129.654 al 31.12.2016 e stimata in numero di 259.859 al 31.12.2017, di cui n. 176.619 afferenti provvedimenti civili, segnatamente riscossione di contributo unificato (secondo i dati forniti da codesta Società con il Piano triennale predetto).
Nelle interlocuzioni già avute sull'argomento codesta Società ha attribuito le cause della riduzione della produzione alla restituzione di unità lavorative alla *holding* Equitalia Giustizia s.p.a., avvenuta progressivamente nel corso degli anni 2016 – 2017.

La motivazione resa in ordine alla riduzione della produzione per motivi legati alla predetta riduzione della forza lavoro, rende opportuna una analisi preliminare della capacità produttiva della Società al fine di verificare gli obiettivi prossimi e futuri e per dimensionare opportunamente la Società stessa in rapporto al carico di lavoro ricevuto dagli uffici giudiziari.

Ciò premesso, con nota del 27 febbraio 2018, n. 24739, codesta Società ha trasmesso una proposta di <<ottimizzazione iter procedimentali in tema di recupero crediti di giustizia>>, con modifica delle procedure di lavorazione relative a debitori privi di codice fiscale, di indirizzo su anagrafe tributaria o di altri utili elementi identificativi soprattutto nel settore penale per l'alto numero degli stranieri coinvolti nei processi.
La correttezza della soluzione proposta, nel senso di semplificare il ciclo produttivo delle pratiche ove non sussistano sufficienti elementi di identificazione del debitore, dando la prevalenza alla riscossione dove i soggetti sono sufficientemente identificati, rende condivisibile la soluzione organizzativa proposta attesa la assenza di ogni danno nei confronti dello Stato e consente di autorizzare l'immediata attuazione della stessa qualificata come "nuova procedura di lavorazione" nell'indicata proposta.
La revisione dell'iter organizzativo dei flussi con la nuova procedura di lavorazione rende preliminare, prima di ogni altra valutazione di ordine autorizzatorio, individuare la capacità produttiva di Equitalia Giustizia s.p.a.
Per tale adempimento, il Comitato dispone che la Società proceda, entro il termine di 30 giorni lavorativi decorrenti dalla data di comunicazione della presente, alla predisposizione di una analisi organizzativa diretta ad individuare i seguenti elementi allo stato attuale:

1) un quadro analitico relativo al personale, con particolare riferimento:

   a) all'organigramma ed al funzionigramma del personale relativi all'intera Società;
   b) alle tipologie di rapporti di lavoro attive (distinguendo il personale dipendente da quello comandato o distaccato o somministrato, ecc., nonché le unità in regime di tempo pieno da quelle in *part-time*);
   c) alla suddivisione del personale nei due rami di attività societaria (gestione del F.U.G. e recupero crediti di giustizia), con le relative competenze, avendo cura di indicare gli effetti da ricondurre ai movimenti interni di personale disposti a far data dal 28 luglio 2017;
   d) alla qualifica e profilo professionale dei dipendenti addetti a ciclo produttivo del ramo recupero crediti e del FUG;

2) l'illustrazione analitica di ciascun ciclo produttivo posto in essere per la riscossione di ogni tipologia di credito del ramo d'azienda recupero crediti;

3) la quantificazione del tempo medio necessario all'espletamento del ciclo produttivo relativo ad una singola pratica di recupero per ogni tipologia di credito, civile e penale;

4) un *report* analitico della composizione delle partite di credito pervenute nel periodo dal 2015 al 2017 (suddiviso per tipologia di credito e di lavorazione), nonché altro *report* analitico che definisca la composizione del "magazzino" (suddiviso per tipologia di pratiche giacenti);

5) una stima presuntiva del valore dei crediti del "magazzino", tenendo conto della tipologia di composizione;

6) la previsione statistica in termini percentuali dell'incidenza sui flussi di lavorazione derivante dall'attuazione della proposta illustrata nella citata nota prot. 24739/2018 del 27 febbraio 2018, da valutarsi principalmente in termini di recupero di risorse umane;

7) la valutazione della produttività complessiva del ramo d'azienda "recupero crediti", tenendo conto dei tempi stimati di lavorazione per ciascun ciclo produttivo, del numero e della qualifica dei dipendenti addetti, dell'attuazione del programma di cui alla nota prot. 24739/2018 del 27 febbraio 2018 e di qualsiasi altra innovazione che possa essere introdotta nella lavorazione a legislazione vigente.

Si ribadisce, infine, che l'analisi richiesta è assolutamente prodromica alla valutazione di qualsiasi necessità di assunzione di nuovo personale da parte della Società, fermo restando sia i vincoli di finanza pubblica imposti alle società incluse nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sia, nel caso di assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato entro la data del 30 giugno 2018, la preventiva autorizzazione che potrà essere discrezionalmente accordata dal Ministero dell'economia e delle finanze, in forza dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Così deciso in Roma in data 1 marzo 2018.

Il Presidente dott. Aldo Ruggiero

I Componenti

Dott. Stefano Scarafoni

Dott. Michele Forziati

Dott. Massimiliano Micheletti